

GLI ORGANI DI VIGILANZA E DI CONTROLLO



Il ruolo dell' EX- ISPEL

E' l'organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale. E' chiamato a svolgere attività di ricerca, di sperimentazione, di controllo, di formazione e di informazione per quanto concerne la prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute negli ambienti di lavoro.

L'istituto svolge le seguenti attività: ricerca, studio, sperimentazione ed elaborazione dei criteri e delle metodologie per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali con particolare riguardo all'evoluzione tecnologica degli impianti, dei materiali, delle attrezzature e dei processi produttivi

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



GLI ORGANI DI VIGILANZA E DI CONTROLLO



Il ruolo dell'INAIL

E' un ente pubblico che ha lo scopo di:

- Tutelare le vittime degli infortuni sul lavoro
- Di ridurre il fenomeno infortunistico
- Di assicurare i lavoratori che svolgono attività a rischio
- Garantire il reinserimento nella vita lavorative degli infortunati sul lavoro.

Ad esempio in caso di infortunio sul lavoro l'INAIL interviene dando al lavoratore un sostegno economico.

L'INAIL si finanzia grazie all'assicurazione obbligatoria che i datori di lavoro pagano per tutti i loro dipendenti.

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



GLI ORGANI DI VIGILANZA E DI CONTROLLO



Il ruolo delle assicurazioni delle associazioni di volontariato

Art. 4, legge 266/91

Assicurazione degli aderenti ad organizzazioni di volontariato

1. Le organizzazioni di volontariato debbono assicurare i propri aderenti, che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

L'assicurazione prevista dalla legge prevede una duplice copertura perché comprende sia una responsabilità contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, sia una assicurazione per la responsabilità verso terzi.

Con l'assicurazione per gli infortuni il volontario è assicurato per gli infortuni e quindi solo per i danni alla persona che capitano a lui.

Con l'assicurazione di r.c il volontario è assicurato per i danni alle persone che lui cagioni ad altri.



consuleo
partner d'impresa

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore

GLI ORGANI DI VIGILANZA E DI CONTROLLO



Il ruolo del Comando dei Carabinieri per la Tutela del Lavoro

E' istituito per poter esercitare la vigilanza sull'applicazione delle leggi in materia di lavoro e previdenza sociale nelle aziende industriali, commerciali, negli uffici, nell'agricoltura ed in genere ovunque è previsto un lavoro stipendiato.

I carabinieri di questo reparto specializzato hanno la qualifica di ispettori del lavoro e operano al fine di garantire il rispetto della normativa di settore.



consuleo
partner d'impresa

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore

GLI ORGANI DI VIGILANZA E DI CONTROLLO



Il ruolo dei Vigili Urbani

Collaborano con le ASL per la sicurezza sul lavoro

In caso di infortunio sul lavoro il datore di lavoro deve fare denuncia alla polizia municipale.

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



RIEPILOGHIAMO CON NAPO



Lavoriamo insieme



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore





Organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA TUTELA ASSICURATIVA, LE STATISTICHE ED IL RISCHIO INFORTUNI

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore





L'analisi dell'andamento infortunistico

La statistica degli infortuni, intesa come analisi dell'andamento infortunistico, ha come scopo principale quello di evidenziare la natura e le cause dell'evento negativo al fine di trovare provvedimenti di tipo tecnico e organizzativo per evitare il ripetersi degli infortuni.

Per ottenere delle statistiche d'infortunio omogenee e confrontabili è necessario definire i parametri che caratterizzano il fenomeno infortunistico allo scopo di identificare alcuni indicatori significativi ai fini prevenzionistici che consentano la misura del rischio e del danno e la comparazione dei dati a livello settoriale temporale e territoriale.

Tale omogeneizzazione è ottenuta fondamentalmente attraverso due indici infortunistici: l'indice di frequenza e l'indice di gravità (vedi UNI 7249).

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



Indici

INDICE DI FREQUENZA

è il rapporto tra il numero di casi di infortunio (N.I.) avvenuti in un dato intervallo di tempo e il numero di ore lavorate (L) nello stesso intervallo di tempo.

$$I.F. = \frac{N.I.}{L} * 1.000.000$$

INDICE DI GRAVITA'

è il rapporto tra il numero di giorni di lavoro persi per infortunio (GG.P) in un dato intervallo di tempo e il numero di ore lavorate (L) nello stesso intervallo di tempo.

$$I.G. = \frac{GG.P}{L} * 1.000$$

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



STATISTICHE INFORTUNI



Esempio

N° Infortuni	13
Giorni Persi	250
Ore Lavorative	57.039
I.F.	227,9
I.G.	4,38

Area	Descrizione	n. Infortuni	gg. Persi	Ore Lavorate	I.F.	I.G
1	Preparaz.	4	59	7.494,5	533,7	7,87
2	Assemblag.	6	79	14.285,5	420,0	5,53
3	Bobinatrice	2	96	6.083,0	328,8	15,78
4	Magazzino	1	16	3.162,0	316,2	5,06

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



TUTELA ASSICURATIVA



Premio Inail

L'assicurazione **INAIL** è regolata dalle norme contenute nel Testo Unico sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

Il rapporto assicurativo nasce per effetto di legge al verificarsi dei requisiti previsti.

Il datore di lavoro è tenuto a presentare la denuncia all'INAIL dell'attività esercitata in quanto ritenuta rischiosa.

Il lavoratore rientrante nell'obbligo assicurativo, in caso di infortunio o malattia professionale è tutelato dall'INAIL con prestazioni economiche, sanitarie ed integrative, anche nel caso in cui il datore di lavoro non abbia provveduto al pagamento del premio (automaticità delle prestazioni).

Il costo dell'assicurazione - vale a dire il premio assicurativo - è a carico del datore di lavoro ed è determinato applicando, alle retribuzioni pagate ai dipendenti occupati, i tassi previsti da un'apposita tariffa che tiene essenzialmente conto della diversa pericolosità tra le varie lavorazioni e la gestione virtuosa delle misure di sicurezza.

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore





LA VALUTAZIONE DEI RISCHI, IL DVR E IL DUVRI

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



Cosa è?

E' un procedimento analitico che, attraverso diverse fasi (raccolta informazioni e loro studio, conoscenza di cicli tecnologici e sostanze utilizzate, analisi degli ambienti, etc.), consente di individuare i pericoli che sono in grado di provocare disturbo e/o danno alla SALUTE e SICUREZZA dei lavoratori.

La verifica approfondita delle ipotesi di rischio, consente di stabilire le zone in cui effettuare i controlli, distribuiti secondo precise priorità.

Effettuata dal datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e Medico Competente previa consultazione del RLS

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



IL DVR

Ai sensi dell'art. 28 del nuovo T.U. il datore di lavoro è obbligato a valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, egli inoltre è tenuto a elaborare il documento che dovrà avere "data certa"*.

La valutazione dei rischi può essere svolta con il supporto di specialisti esterni all'organizzazione, spetta comunque al datore di lavoro verificare la completezza della valutazione e la rispondenza alle richieste di Legge.

Art.18 del D.Lgs. 03 agosto 2009 n.106: "deve essere munito anche tramite le procedure applicabili ai supporti informatici di cui all'articolo 53, di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro, nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato"



consuleo
partner d'impresa

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



Metodi di valutazione

Esistono metodi (sia analitici sia olistici) e algoritmi che permettono di valutare il "Livello di danno al lavoratore" e il "Livello di probabilità dell'accadimento" per poter stimare l'"Indice di rischio".

In generale, i metodi matematici sono riservati allo studio di lavorazioni ad alto rischio (industrie chimiche per esempio, dove i quantitativi di sostanze pericolose in lavorazione sono rilevanti), mentre nella maggior parte dei casi la valutazione può essere effettuata con metodi empirici, basati sull'uso di liste di controllo per la raccolta dei dati e sull'esperienza dei valutatori o su quanto riportato in letteratura per l'interpretazione dei dati raccolti. In ogni caso nella maggior parte dei casi l'entità di un rischio è dato dal prodotto della probabilità dell'evento sfavorevole moltiplicata per la gravità della conseguenza, in altri è necessario utilizzare valutazioni strumentali oppure metodi analitici applicati al caso reale sulla base di banche dati riconosciute.



consuleo
partner d'impresa

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore